

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

GRAZIE SIGNOR SINDACO!

Avevamo fondate speranze di poter scrivere su questo numero che il Consiglio dei Ministri avrebbe accolto le istanze della popolazione della Valdichiana. Dobbiamo invece rammaricarci che non ci sia stato sufficiente interessamento da parte delle autorità comunali, forse per sufficienza. Ma è un errore che può essere ancora rimediato. Occorre attivarsi concretamente seguendo le indicazioni che sono suggerite nell'articolo di spalla dall'avv. Carloni.

di Enzo Lucente

L'istituzione della sezione staccata del Tribunale di Arezzo per la Valdichiana aretina a Cortona, per il momento, non è stata approvata dal Consiglio dei Ministri di venerdì 13 febbraio. E' stato certamente per tutti noi un momento di reale sconforto perché sulla sua istituzione eravamo pressocché certi.

Il deputato Giorgio Malentacchi aveva fatto tutto il possibile presso la Commissione Giustizia della Camera. Aveva presentato un emendamento nel quale chiedeva che Cortona fosse inserita in tale progetto.

La Commissione l'accoglieva e la proponeva in tutta una serie di città che avevano i requisiti per questo riconoscimento. Vogliamo fare l'elenco (anche se potrà apparire noioso) delle città proposte: Acerra, Agropoli, Arona, Atessa, Bianco, Borgo S.Lorenzo, Bronte, Camposanpiero, Capri, Casoria, Casteltermini, Caulonia, Ceccano, Cento, Cerbinara, Chiaramonte, Cortona, Courgné, Feltrina, Genzano di Roma, Lauria, Ozieri, Partanna, Piazza Armerina, Poggio Mirteto, Randazzo,

Riva del Garda, S.Teresa Riva, San Giovanni in Fiore, Sarno, Serra San Bruno, Siniscola, Solopaca, Todi, Tortoli, Venafro, Venosa.

La stessa istanza era stata presentata nella medesima data dal senatore Italo Marri alla Commissione Giustizia del Senato. Avendo la Commissione già espresso il suo parere il presidente on. Zecchino ed il relatore di maggioranza on. Calvi hanno inviato al Ministro di Grazia e Giustizia una lettera nella quale dichiaravano di voler evidenziare altre realtà per l'istituenda sezione distaccata dei Tribunali, in quanto avevano presentato

istanze documentate che apparivano meritevoli di considerazione nell'ambito delle definitive valutazioni complessive da assumere. E qui ricordavano soltanto Penne, Siniscola, Cortona, Viggiano.

Dunque Cortona era suggerita sia dalla Commissione Giustizia della Camera che del Senato. I nostri rappresentanti parlamentari hanno fatto quello che potevano. In previsione della riunione del Consiglio dei Ministri sarebbe stato necessario che il sindaco Pasqui si fosse attivato con impegno e con

SEGLUE A PAGINA 11

Delusioni e speranze

LA PRETURA DI CORTONA

di Giovanni Carloni

Nell'estate scorsa, dopo che, a fine luglio, le Camere avevano approvato la legge delega al

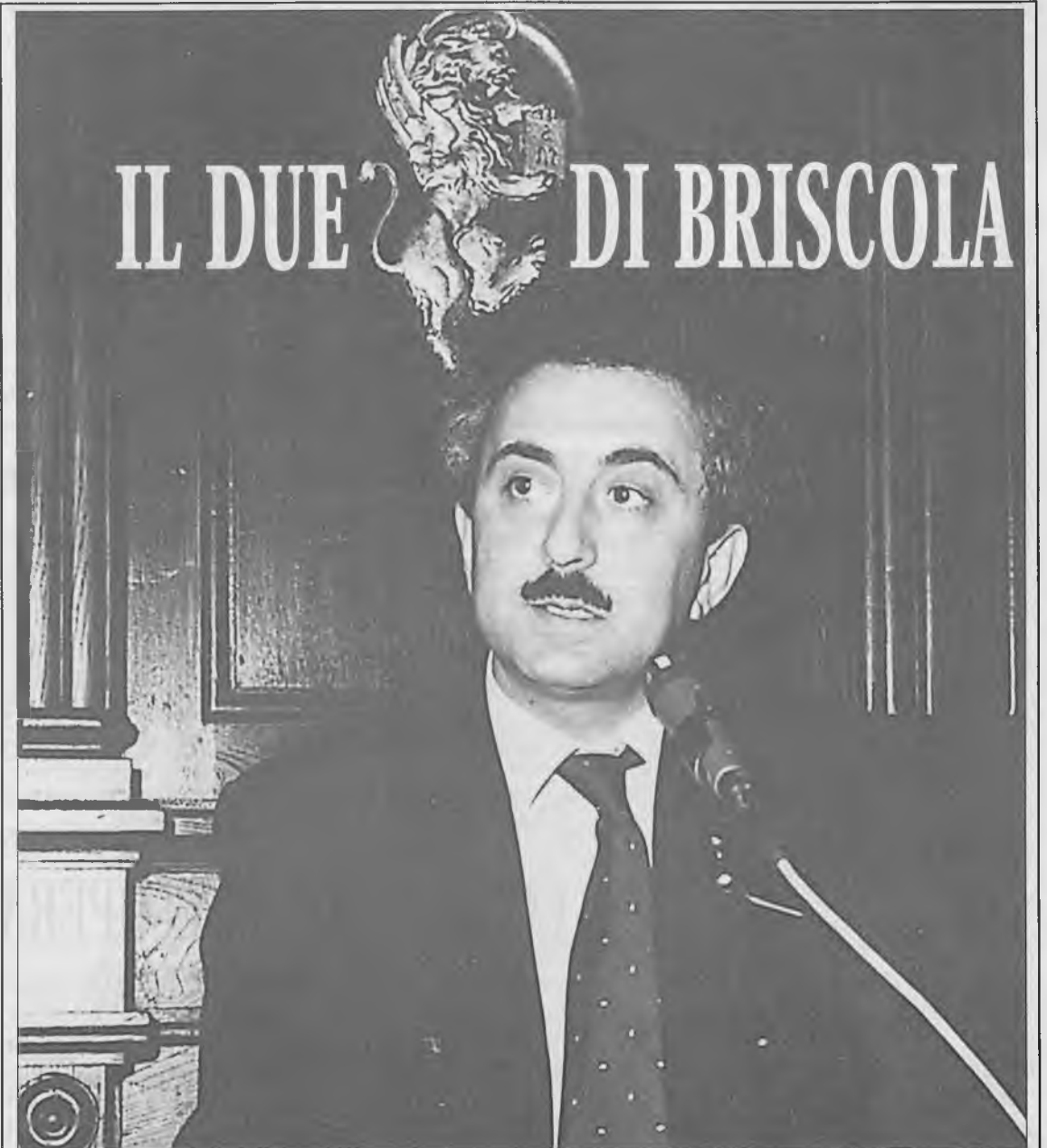
governo per procedere, mediante decreti legislativi, alla riforma della struttura giudiziaria, avevo avuto modo e occasione di conoscere - sia pure in via sommaria - quali criteri sarebbero stati adottati per sostituire, nei congrui casi, e sopprimendo Preture con Sezioni Distaccate del Tribunale. E fu così che su queste stesse colonne, scrissi, nei primi giorni di settembre, un articolo dal titolo "Addio, vecchia Pretura", che voleva essere un segnale di allarme ed un invito ad affrontare il pericolo che si profilava per la Pretura di Cortona.

Una sola persona avvertì il rischio della situazione e mi manifestò l'intenzione di interessarsi al riguardo e di promuovere iniziative: il pretore di Cortona, dr. Mario Federici, quello stesso che, più tardi, nei giorni critici del gennaio scorso è stato lo sprone e il motore delle iniziative in sede politica e amministrativa che sono state attuate.

Senonché, da settembre, passarono giorni, settimane e mesi senza che a Cortona, malgrado ulteriori miei avvertimenti verbali, venisse mosso un dito per le sorti della Pretura. Anzi nel nostro stesso ambiente si levarono voci più o meno autorevoli per dire che "erano tutte idee; che la Pretura di Cortona non correva alcun pericolo" et similia; il tutto nella più assoluta e glaciale indifferenza; sì che io stesso fui assalito dal dubbio di essere incorso in errore e di essere stato troppo pessimista...

Nella non lontana Sansepolcro, sede di analoga Sezione Distaccata di Pretura, invece,

SEGLUE A PAGINA 11



NON GIOCA (O NON SA GIOCARE) I SUOI DUE ASSI



Ministro Rosi Bindi



Ministro Franco Bassanini

E ... PERDE LA PARTITA

ULTIM'ORA

C'è molto silenzio intorno ad una vicenda, che se è vera, lascerebbe molto da pensare. Abbiamo saputo che la Procura della Repubblica, e pare la stessa USL 8, stiano verificando le schede di presenza di alcuni dipendenti della sanità locale. Si dice che per alcuni mancherebbero numerose ore di lavoro regolarmente pagate. Si parla anche di qualche centinaio.

Antichità "Beato Angelico"



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



MARGHERITA DA CORTONA: LA GRANDE PENITENTE

In un nuovo volume la vita, il lungo cammino di espiazione e carità, l'incontro con il Cristo, la santità



Il cammino di Margherita, fanciulla di Laviano e santa sul colle di Cortona, si compie ancora nelle pagine del bel volume scritto da Leopoldo Boscherini e Walter Corelli, di recentissima pubblicazione, dal titolo "Margherita da Cortona: la grande penitente" e facente parte della collana Le Colline della speranza, itinerari di santità femminile in Umbria: il sottotitolo recita, infatti: santa Margherita da Laviano detta di Cortona. (Ed. Edimond, Città di Castello).

Un racconto che possiede ancora intatto, pur con tanti e autorevoli precedenti, il potere di condurre il lettore verso la comprensione sempre nuova della vicenda umana e poi spirituale di Margherita, una storia da scoprire e comprendere alla luce di quel pentimento sacrificale che salvò dapprima e rese immortale poi la piccola donna di Laviano.

Sappiamo molte cose di lei: la sua vita ha pochi segreti se non fosse per quello, profondissimo, del suo pentimento e della forza che animò il suo corpo martoriato da rinunce e sofferenze. Ma per Margherita, morire era vivere. Soffrire era rifiorire, proprio come quel nome sinonimo della pratolina che spunta fragile ma impavida subito dopo i rigori dell'inverno.

E dunque non ci sono dubbi sulla sua infanzia povera d'affetti, sulla solitudine che animò i desideri terreni più plausibili dalla sua precoce bellezza, nessun dubbio riguardo quell'amore travolgente per il cavaliere potente e baldanzoso ma, chissà, forse anche lui strumento dell'impon-derabile disegno divino.

Ed è cosa storicamente provata l'uccisione del consorte, il dolore, l'inizio del pentimento, la ricerca di un nuovo asilo per sé e per il piccolo figlio: il cammino che la vide diretta verso Cortona porta i nomi noti di Ossaia e Montalla; le donne che la accolsero hanno il casato nobile dei conti della Moscaria. Il resto è storia cortonese, tra le mura della città, a costruire giorno per giorno sul dolore e sulla rinuncia la rinascita del suo spirito, fino a conquistarsi una capanna sulla vetta del colle, più vicina a Dio, a quel Crocifisso che finalmente la contraccambiò chiamandola in un soffio "figlia".

A corollario di Margherita c'è uno stuolo di personaggi: Manentessa, nei giorni della giovinezza, donna di nobili natali che in Laviano le fu prima consigliera e poi tutta la gente di Montepulciano che si muove come un coro di antica memoria

sullo sfondo del periodo in cui trionfava l'amore per Arsenio e poi al tempo del dolore e dell'allontanamento; le pie donne cortonesi che l'accolsero per prime entro le mura amiche, il prepotente Vescovo d'Arezzo Ubertini che Margherita fermò con l'autorità dello spirito; c'è Dante Alighieri che sembra la incontrò sul colle e le parlò del suo dolore per la perdita di Beatrice e da lei ebbe conforto e ispirazione; ci sono i frati conventuali che le furono vicini e tra questi soprattutto fra Giunta Bevignati che nella Legenda ce la restituisce martire e santa.

Ma soprattutto ci sono i malati, i miseri, i derelitti cui Margherita dedicò se stessa dimenticandosi: di questi non possiamo sapere altro, ma di certo furono innumerevoli.

Leopoldo Boscherini e Walter Corelli narrano insieme la vita della Santa: mentre il primo ripercorre storicamente i tempi e i luoghi della sua esistenza in uno

con i fatti e i personaggi fino a ricostruire, ai nostri giorni, i luoghi di Margherita, il secondo traccia un affresco ispirato dalla realtà terrena all'anelito verso Dio, dalla quercia del pianto al Crocifisso del perdono.

Il racconto è punteggiato, nella prima parte scritta da Corelli, dalle illustrazioni di Anna Maria Pasqua. Nella seconda parte, ad opera di Boscherini, sono numerose e d'effetto le fotografie dei paesi, delle chiese, dei palazzi che videro la storia di Margherita curate da Foto Sfriso e Action Foto.

Interessante la bibliografia a fine opera: la ricchezza dei testi elencati dà un segno di quanto e come la santa cortonese abbia ispirato scrittori, filosofi, teologi e storici di ogni tempo e paese. (Le Colline della Speranza. Margherita da Cortona, la grande penitente. L. Boscherini, W. Corelli. Ed. Edimond, Città di Castello)

Isabella Bietolini



Il santuario di Santa Margherita (1878) prima della sistemazione della facciata attuale.

È MORTO SANDRO FRANCHINA

È morto a Parigi all'età di 59 anni il regista cinematografico Sandro Franchina.

Figlio dello scultore Nino Franchina e nipote di Gino Severini è stato uno dei protagonisti del nuovo cinema italiano: clima e atmosfera che ha respirato fin dalla più tenera età con la partecipazione, come attore, al film "Europa 51" di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman.

È stato ospite in numerosi festival: Venezia, Cannes, Locarno, Spoleto; il museo di Arte Moderna di New York gli ha dedicato due anni fa una retrospettiva indicandolo come uno degli innovatori del linguaggio cinematografico contemporaneo, per l'originale rapporto instaurato tra cinema e arte moderna, linguaggio che Sandro Franchina ha magistralmente illustrato nelle sue ultime opere dedicate alla produzione di artisti contemporanei di prima grandezza: Nino Franchina, suo padre, Jannis Kounellis, Eliseo Mattiacci, Mark de Suvero.

Sandro Franchina era molto legato alla città di Cortona che ha sempre considerato la sua città; la sua casa è stata sempre un crocevia per artisti, registi, scrittori.

Molti intellettuali e artisti che hanno scelto di vivere a Cortona devono il loro amore verso la nostra città al suo entusiasmo. La città si associa

al dolore della madre Gina, della moglie Jennifer, dei figli Alessandra e Daniel e dello zio Basilio per la scomparsa dell'indimenticabile Sandro.



Foto: Paola Bobba
Ripresa da: Il Manifesto 24/2/98

Una rivista trimestrale

EDITA DAI FRATI DEL SANTUARIO



Cari lettori, perché un bollettino per il nostro Santuario di S. Margherita da Cortona? Sarà un mezzo di conoscenza più meditata e profonda della Santa, della sua spiritualità ed insieme uno strumento per conoscere la vita del Santuario.

Speriamo di avere il vostro consenso con l'abbonamento. Il Bollettino, per adesso uscirà ogni tre mesi, sarà dunque trimestrale.

Il titolo è semplicemente "S. Margherita da Cortona" ed il sottotitolo "una luce dal colle".

Alcuni amici ci hanno esortato a rilanciare la figura evangelica di S. Margherita. Merita per la sua attualità. La vita di S. Margherita, durata 50 anni (1247-1297), in un periodo lontano dal nostro, ricorda la parabola del Figliol Prodigo, come in un aureo libretto ha scritto mons. Alvaro Bardelli, cortonese, attualmente parroco nella Cattedrale di Arezzo.

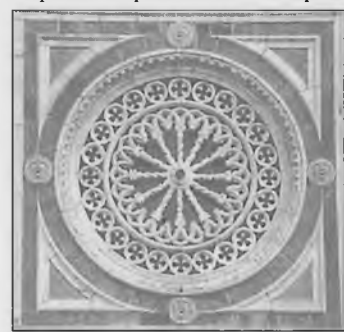
"L'amore infinito di Dio" - scrive Don Bardelli - "trasforma una povera creatura in una grande santa, una fragile pianticella spezzata, in un fiore meraviglioso del Paradiso".

S. Margherita apre alla speranza l'uomo di oggi, spesso compromesso con il mistero delle sue trasgressioni e deviazioni che non devono mai prevalere e soffocare il suo innato anelito verso Dio misericordioso.

Il primo a dare l'avvio al "rilancio" è stato il S. Padre Giovanni Paolo II con la sua storica visita al Santuario il 23 maggio 1993.

Inginocchiato davanti al corpo della Santa ha rivolto una preghiera accorata a Gesù Crocifisso perché "il Mistero della sua passione possa illuminare la nostra esistenza, rendendoci pronti a seguirli sulla via della santità e dell'amore".

La via della santità e dell'amore, sull'esempio di S. Margherita renderà viva "una grande fede, nelle parole possiamo riconoscere ed accogliere i disegni della sua arcana Provvidenza nella vita di ogni giorno", ci donerà il "coraggio di confessare le nostre colpe e aprirci il cuore al pentimento per ottenere il dono della sua misericordia", ci disporrà "a riparare il male compiuto con la carità verso i poveri, gli ammalati, gli emarginati e tutti coloro che sono senza speranza".



Rosone dell'antica chiesa di S. Margherita

"Ai giovani soprattutto - implora il Papa - mostra lo splendido disegno d'amore che [Signore] intendi realizzare per loro e con loro alle soglie ormai del nuovo millennio".



Scultura dell'antica chiesa di S. Margherita

realizzare per loro e con loro alle soglie ormai del nuovo millennio".

Cari lettori, S. Margherita da Cortona è ufficialmente dichiarata dal Papa una guida sicura verso il 2000. La preghiera del S. Padre diventa una implorazione: "Guidaci con la forza del suo esempio, sostenici con la costante protezione, accompagnaci, ti preghiamo, fino alla casa del Padre".

Scriveva Paolo VI che i Santuari sono "cliniche specializzate dell'anima".

Il nostro Santuario di S. Margherita non è solo "memoria", ma luogo privilegiato d'incontro con Dio-Amore nel nome di S. Margherita che continua la sua mediazione presso Dio per tutti: "Ti ho costituito scala per i peccatori", le disse Gesù in uno dei suoi ineffabili colloqui. Un unico disegno divino è iniziato per S. Francesco davanti al Crocifisso di San Damiano ad Assisi e si è concluso alla Verna con le Stimmate.

A Cortona, Gesù Crocifisso nella discepolo di Francesco, Margherita, ha incontrato una interlocutrice ardente ed una discepolo fedele.

Pace Bene.

P. Alfonso Bucarelli
Guardiano del Santuario

INTERMEDIA
Studio Immobiliare in Cortona

A SOLI 5 KM DA CORTONA, zona Pergo. Appartamenti e villette a schiera con entrate indipendenti, ottime finiture e prezzi a partire circa da L. 120.000.000. No condominio.

Piazza della Repubblica, 24 - Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

MediaStore
MARINO

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

CORTONA Si è svolto domenica 22 febbraio

CARNEVALE IN PIAZZA

Organizzato dal Consiglio dei Terzieri si è svolto in piazza Signorelli il carnevale dei ragazzi con lo slogan: "Se voi mettete a disposizione la vostra allegria, il Consiglio dei Terzieri vi offre intrattenimento musicale, karaoke, strufoli".

L'intenzione era buona, peccato che il tempo non sia stato particolarmente clemente. I ragazzi in maschera c'erano, si sono divertiti, ma non erano quanto probabilmente i dirigenti del Consiglio dei Terzieri si sarebbero attesi. La concomitanza con la festa di S. Margherita, probabilmente ha inciso in negativo.



MONTECCHIO Addestramento e cura del cavallo

STAGE SULLA MONTA WESTERN

La rivista mensile equestre "Cavallo Magazine" in collaborazione con la selleria di Teresa e Serafino Repetti sono stati i promotori di uno stage sulla monta e sulle specialità Western, svoltosi il 15 febbraio presso il funzionale ed accogliente centro ippico di Adriano Meacci a Montecchio.

Questo interessante evento era solo una tappa di una serie di stages organizzati in Italia per diffondere i segreti e creare approcci con questa specialità equestre made in U.S.A.

Il programma prevede due tappe al nord, due al centro e due al sud. Ogni tappa viene effettuata in centri e località diverse, con promulgatori differenti.

Ogni tappa prevede due professionisti: uno per presentare il reining e un altro per presentare specialità un po' meno diffuse come Western pleasure e Trail Horse.

Entrambi ad indicare la via corretta per le basi e l'addestramento identici per ogni specialità Western. Risulterebbe arduo e inutile spiegare in cosa consistano queste specialità. Basti sapere che sono prove molto tecniche in monta Western con cavalli americani. Per una delle due tappe centrali è stata scelta la frazione cortonese e i due promulgatori sono stati: Adriano Meacci (reining) e Paola Donarini (Western pleasure ecc...). Paola Donarini è forse l'amazzone italiana più brava in queste discipline (molto più brava anche degli esponenti provenienti dall'altra metà del cielo).

Paola ha una splendida tenuta a Ville di Corsano (Siena). Suo marito Filippo Masi, anche lui nel mondo della monta Western, ha vinto l'edizione del '97 del Futurity (classe riservata ai cavalli di tre anni) dell'Associazione Nazionale Cavallo da Reining. Adriano Meacci, cortonese purosangue, è l'attuale presidente dell'Associazione Toscana Cavallo da reining.

Lo stage ha insistito soprattutto sulle basi dell'addestramento e della cura del cavallo essendo i partecipanti non tutti esperti e iniziati ai segreti dell'equitazione.

Il successo della giornata è stato inaspettato per il numero dei presenti e per l'interesse, la curiosità profusa. I convenuti, provenienti da varie località del Centro Italia (Umbria, Marche, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana), non solo sono stati colpiti dal fascino dello stage ma anche dal belvedere delle nostre musicali e dolci colline, della maestosa Cortona arroccata e vigile grande madre sulla Valdichiana.

Il resto è solo sogno e libertà, urlo e cielo, sole e terra. In ciò che si ama, crediamo: questo sono gli uomini... Un uomo e un cavallo... un piccolo miracolo segreto... d'amore... inevitabilmente.

Albano Ricci

CAMUCIA

SILVIO TIEZZI (DENDARINO) È ANDATO IN PENSIONE



Camucia come tanti paesi e città di questo nostro mondo ha personaggi particolari, speciali. Sono persone conosciutissime. A noi il compito di evidenziarle, sono spesso dotate di grande umanità e

altre penne", magari famose e dal pennino d'oro.

In questi primi giorni del nuovo anno si è messo in meritato riposo Silvio Tiezzi; per tante, tante persone "Dendarino o Dino" il taxista più conosciuto del cortonese; la stazione di Camucia era..., ma ancora è, la sua seconda casa.

Silvio ha lasciato il servizio dopo ben cinquantadue anni di attività esercitata con la massima puntualità e disponibilità; era reperibile sempre: di notte come di giorno, il taxi del nostro Dendarino era pronto anche nei giorni festivi e magari anche in occasione di grandi feste.

La sua voce caratteristica, la

semplici modi, la sua cordialità, sono un ricordo difficile da cancellare. Certo la clientela, italiana e straniera, trovavano in Silvio un esperto Cicerone.

Signorile con le persone di riguardo, alla mano con la gente senza pretese, focoso e caratteriale per i suoi ideali, amante del suo lavoro e della sua città.

Fu il padre che lo avviò ad esercitare questo mestiere tanti anni fa, ed egli si posizionò davanti alla stazione di Camucia con la sua "Balilla". Da allora ha letteralmente "finito" tante auto; pare abbia fatto milioni di chilometri. Tante le storie da raccontare, un libro, mille storie semplici ed importanti, incontri particolari, con Rascel, con Arnoldo Foà, con i cantanti i Ricchi e i Poveri; con semplici personaggi di tutti i giorni. Anche oggi abbiamo

trovato Silvio alla stazione, sulla solita seggiola, ma non era più di "vedetta" per la clientela, ammazza il tempo come fanno molti pensionati. Per lui sarà difficile vivere senza "l'odore della stazione" ne conosce tutti i segreti.

Gli operai della manutenzione si rivolgono a Silvio per individuare e risolvere un problema. Abbiamo saputo anche che ha prestato servizio per oltre undici anni alla Misericordia di Camucia-Calcinai e per tenersi in forma ha portato con il pulmino, nelle trasferte, la squadra di calcio del Cortona-Camucia.

A Dendarino gli auguri del giornale, di tanta gente ed in particolare i miei.

Ivan Landi

Nella foto: Silvio alla guida della sua fiammante Lancia Aprilia (1950).



semplicità. "Alla nostra storia", interessano questi personaggi; gli altri, quelli insomma con le lettere maiuscole saranno "raccontati da

sua longilinea figura, che si rannicchiava sulla bilancia pesapersona o si raccoglieva sulla solita seggiola di vedetta, i sui

CORTONA Suona con l'orchestra Raul Casadei

ROBERTO PAGANI

È diplomato in pianoforte e percussioni, è molto bravo sia come fisarmonicista che alle tastiere. Questa sua versatilità lo ha portato oggi ad essere ingaggiato da Raul Casadei nella sua orchestra. Questo nostro concittadino, che vediamo nella foto di qualche tempo fa quando accompagnava Dori Ghezzi, è un musicista serio e preparato.

Il successo che oggi gli arride è un giusto coronamento alla passione che da sempre ha profuso per la musica.

Per la verità l'impegno è molto pesante perché l'orchestra di Casadei è continuamente in trasferta e percorre tutta l'Italia in lungo e in largo. Roberto è in un continuo inseguimento perché mentre gli altri musicisti partono dalla Romagna con il pulman, lui li raggiunge sempre in auto. Ed è una bella fatica!

Il filo di Arianna
di zia Marta

CAMUCIA: DIFFICOLTÀ DI TRANSITO AGLI INCROCI

Prendiamo dapprima in considerazione Via Fratelli Rosselli. Per coloro che vogliono immettersi nella statale (Via Matteotti), dovendo recarsi nel centro di Camucia, la manovra risulta disagiata, pericolosa e a volte richiede parecchi minuti.

Infatti la statale è assai trafficata, specialmente in alcune ore di punta, per il passaggio non solo di numerose vetture, ma anche di grossi autotreni; lo scorrimento è poi reso ancora più lento dalla presenza di auto in sosta ai lati della strada.

Come agevolare gli automobilisti fermi allo stop? Ci vorrebbe un semaforo.

Lo stesso problema si presenta per coloro che, provenienti da Via Sandrelli, vogliono immettersi nella statale (Via Gramsci) per entrare in Camucia.

Ecco il luogo adatto per un altro semaforo.

Si eviterebbero così notevoli disagi, tenendo anche conto delle persone anziane e di quelle che non hanno troppa dimestichezza con il volante.

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta
Casella postale 40, 52044 Cortona (Ar)

Panificio ETRURIA
PANE DELLE VALLATE ARRETTINE

Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

ArgentOro
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria
Via Lauretana, 33 Camucia (Ar) - Tel. 0575/604445

... Per un regalo prezioso o anche solo per un piccolo pensiero...



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





Domenica 8 febbraio, presso la parrocchia S. Giovanni Evangelista di Terontola, mons. Flavio Roberto Carraro ha impartito il Sacramento della Cresima ad un bel gruppo di ragazzi, particolarmente preparati da don Dario Alunno, tutti attenti al particolare momento che stavano vivendo e consapevoli dell'importante impegno che si stavano personalmente assumendo, quello di perseveranza e testimonianza nel cammino della fede cristiana.

Molti i fedeli che insieme ai genitori, parenti, madrine e padrini hanno partecipato a questa celebrazione.

I nuovi cresimati sono: *Elena Rita Barcacci, Caterina Biagiatti, Massimiliano Buzico, Marco Ciabatti, Simone Corradi, Raffaele Del Prete, Eleonora Marchesi, Pamela Enrica Marconi, Valentina Giulia Mariangeloni, Lorenzo Alessandro Meoni, Daniele Milani, Luca Renato Palazzoli, Ilaria Wilma Picciafuoco, Enrico Sanna, Silvia Zucchini.* C.P.

TERONTOLA

Domenica 8 febbraio

IL RICORDO DELLA CRESIMA



“VIVA, VIA, IL CARNEVALE, CON LE BELLE MASCHERINE” ... MA ... HA ANCORA SENSO IL CARNEVALE?

Domenica 15 febbraio, per le strade di Terontola si è svolto il Carnevale: carri allegorici, pieni di allegre mascherine hanno percorso le strade del paese, seguiti da una folla di partecipanti abbastanza numerosa. Simpatico il carro “L'Italia va in Europa”, con rappresentati i volti incartapecoriti dei nostri principali politici, visibilmente

ottimisti; dietro vi era il pulmino del venditore ambulante di mutande (il solo indumento rimasto agli italiani dopo tutte le tasse che hanno dovuto pagare per entrare in Europa?!...). Organizzatissimo, come al solito, il gruppo di Cortoreggio, che ha allestito un vero Saloon, con tanto di pianista, birreria, ballerine di Can Can, Cow boy ed indiani e che hanno dato vita ad

un vero e proprio spettacolo molto divertente.

Eppure nonostante i canti, i balli, gli scherzi, i dolci, al Carnevale sembrava mancare qualcosa: lo spirito goliardico, la voglia di fare scherzi: la maggior parte delle maschere era indossata da bambini, pochi da adolescenti e adulti. Anzi era ricorrente la frase: “Non sembra più nemmeno Carnevale...”

Un tempo il Carnevale era considerato come il periodo “del mondo alla rovescia”. Alla rovescia di che? Della vita e delle norme consuete, fatte soprattutto di lavoro, doveri, ligio rispetto delle regole e delle leggi.

Il carnevale era il periodo della liberazione degli istinti, quasi un breve periodo catartico. Vi erano nel Carnevale, come rileva lo storico Burke, tre temi principali: il cibo, il sesso, la violenza. Il cibo era il più ovvio di tutti: la carne del resto dava il nome al Carnevale. Questo era anche un periodo di libertà sessuale e di licenziosità. I canti con doppi sensi erano praticamente obbligatori. Il Carnevale era anche una festa di aggressione, distruzione e dissacrazione: era autorizzata

l'aggressione verbale, le maschere avevano il permesso di insultare la gente, criticare le autorità ed era il tempo in cui potevi rinfacciare al vicino di essere cornificato o bastonato dalla moglie. A volte erano create finte battaglie ma non di rado si verificavano violenze più gravi, un'occasione da non perdere per liquidare vecchi rancori.

“Un mondo alla rovescia” in cui il cavallo tramutato in maniscalco, ferrava il padrone, i cavalli marciavano a ritroso con il cavaliere rivolto verso la coda, in cui il figlio sculaccia il padre, l'alunno l'insegnante, il povero fa l'elemosina al ricco, i laici dicono messa e tengono prediche al clero, il re va a piedi ed il contadino va a cavallo, il marito tiene in braccio il neonato e fila la lana, mentre la moglie fuma e imbraccia il fucile....

Ma ciò che un tempo contraddistingueva il Carnevale oggi non avviene tutti i santi giorni? Forse rovesciando il mondo, almeno durante il Carnevale potremo vivere un breve periodo di sana e tranquilla normalità!...

Cesarina Perugini

TERONTOLA

Titti e Silvestrino

QUESTA EDIZIONE: UN SUCCESSO!

Lo spettacolo di intrattenimento musicale che vede protagonisti, in veste di cantanti ed attori, i bambini di Terontola, si è svolto sabato 7 febbraio nel salone della Casa del Giovane, colmo di un pubblico plaudente. Emozionatissimi i bambini (ed i loro genitori!), accompagnati dal bravo e paziente maestro Maurizio Borgogno e simpaticamente presentati da “Marinelli” di Radio Onda Blu.

Citiamoli ad uno ad uno

questi bambini perché se lo meritano:

Laura Sorrentino, Giada Mariangeloni, Paola Fruscoloni, Cristina Barcacci, Selene Pelucchini, Gabriele Chiaraboli, Marta Sommariva, Tatiana Santiccioli, Francesco Oscurato, Andrea Chiaraboli, Alessia Sommariva, Enrico Turchi, Marco Roccanti, Claudia Bernardini, Elena Felici, Chiara Calzini, Alessio Perugini, Anna Oscurato, Ilenia Orso, Francesca Maccarini, Valentina Caponi, Antonio Sorrentino, Jessica Marchini, Giulia Vinerbi, Serena Buceletti.

Che *Alessandra Turchi, Simona Berti (le musiciste-cantanti) e Sara Turchi (la scenografa)* siano delle ragazze in gamba è fuor di dubbio: hanno saputo organizzare uno spettacolo pieno di creatività preparando musicalmente, con un lavoro di mesi, anche bambini molto piccoli.

Quest'anno poi sono riuscite a far andare d'amore e d'accor-

do anche quei due furbetti di Titti (Victor Urso) e Silvestrino (Jacopo Monaldi) che hanno improvvisato un loro personalissimo e divertentissimo minishow.

Ben vengano altre iniziative di queste genere, progettate e realizzate dai giovani che riescono a rendere “viva” la Casa del Giovane aggregando e rendendo partecipe l'intera comunità paesana.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato ed in particolare:

- Addobbo floreale: “La Gardenia” di Claretta Mazzoli;
Fotografia: “Photofine” di Patrizio Faloci;
- Riprese: cin Abramo Mancioffi;
Sponsor:
- Cartoleria Giocattoli “Metella Pipparelli”;
G. e D. piante e fiori;
Elli Lazeri: Panificio e pasticceria;
Cartoleria libreria giocattoli: “Il Papiro”.

C. Perugini

La della poesia

ODORE D'ALTRI INVERNI

*Tra ombra e luce, dolce vestale,
il tuo quieto andivieni alla fiamma del camino,
per la parca cena, e sotto la cappa quei visini
a seguirti incantati e col fiato sospeso
all'uscio che sbatteva, finalmente, e chiudeva fuori
vento e neve,
e ad un caro rumore di passi per le scale.*

*Fiato di notte gelida
la tramontana nella gola fumosa,
sferza sibilante alle fessure,
nulla poteva contro quella pace
ch'era perfetta se nel buio di fronte
una rossa finestra assicurava
acceso anche il fuoco del vicino.*

*Verità di una vita
che non temeva il pocco,
perché il tesoro possedeva
di una genuina umanità,
da fonde lontananze voi mostrate,
o indelebili immagini.
Queste che scrosciano dal video
stupiscono di voi, non vi comprendono.
Violente e beffarde in voi ravvisano
e respingono
larve di un mondo sommerso.*

Valeria Antonini Casini



**Fiocco
Azzurro
&
Rosa**

NATI IN GENNAIO 1998

Leonardo Daziani di Massimo e Serena Domenici
Elmahdi El Bouka di Abdelaziz e Fatiha Matnane
Marta Falegnami di Nello e Anna Maria Bianchi
Ilaria Farini di Luca e Roberta Salvadori
Tommaso Giorgeschi di Daniele e Luisella Fabrizi
Edoardo Masserelli di Gianpaolo e Anna Forconi
Sara Micheli di Gastone e Catia Pagani
Francesco Umbellici di Maurizio e Debora Nottoli

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?
RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA CONFEDILIZIA
Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

Rifiniture d'interni
EDIL VEBIG di **VEZZOSI BIGNAMI GREMOLI**
Controsoffitti di ogni genere, Posa in opera di cartongesso, Ristrutturazioni, Tinteggiatura, Verniciatura
Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

MERCATALE

Nel Bilancio Comunale per il 1998

NUMEROSI I PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA FRAZIONE
IN PRIMO PIANO LA SCUOLA

Il bilancio comunale per il 1998, illustrato dagli Amministratori in varie assemblee frazionali e nel capoluogo, è stato presentato dal Sindaco assieme ad alcuni Assessori in data 12 febbraio anche alla popolazione di Mercatale.

Nel corso della riunione, svolta in serata al centro civico, sono stati affrontati, sia nella esposizione del Sindaco quanto in alcuni interventi di cittadini, molti problemi riferiti principalmente alla frazione e in merito soprattutto alla situazione scolastica, alla organizzazione di strutture e servizi nonché allo

Il Sindaco ha proseguito quindi informando la cittadinanza mercatalese che dal prossimo mese di maggio verranno effettuati i lavori di riassetto e di ampliamento dei giardini pubblici, per i quali esiste già un mutuo finanziato. In merito poi alla messa in opera della rete per la distribuzione del gas che si trascina ormai da anni in una paradossale lungaggine, Pasqui ha spiegato che la causa del grave inconveniente va ricercata nei vari avvicendamenti delle ditte appaltatrici avvenuti per diverse situazioni e che pertanto l'Amministrazione non ne può rispondere. Ha comunque

assicurato che l'attuale appaltatore completerà i lavori al più presto.

Altro importante argomento è stato quello riguardante lo smaltimento dei rifiuti e degli scarichi. Dopo avere accennato alle maggiori difficoltà derivanti dalla prossima chiusura della discarica del Barattino, il Sindaco, intervenendo sul grave problema fognario della frazione, ha reso noto che, senza modificare la fognatura esistente è prevista la realizzazione in più tempi di un collettore a cui dovranno collegarsi, a loro carico, i proprietari delle abitazioni periferiche. Per quanto concerne la questione della pubblica illuminazione e della asfaltatura mancante all'interno del paese, verranno fatti in tempi brevi degli interventi mirati nei punti dove il bisogno è più urgente.

Infine l'annuncio che l'Ufficio Anagrafe distaccato in Mercatale tornerà ad aprire tre volte alla settimana e non più una sola: un ripristino d'orario che rimuove l'attuale inefficienza del servizio, anche da noi recentemente lamentata nelle colonne di questo giornale.

Mario Ruggiu

Nella foto: Mercatale qualche anno fa.



sviluppo del settore turistico. Tali problemi sono stati evidenziati in una elencazione del presidente della Pro Loco Leandro Olivo, il quale, dopo il saluto a nome dell'Associazione rivolto al Primo Cittadino e agli Amministratori presenti, ha inteso sottolineare il degrado ambientale del paese con richiami specifici:

- ① - illuminazione pubblica ormai in condizioni non più idonea alle esigenze del paese, soprattutto in rapporto al turismo e se confrontata con quella recentemente attuata nel vicino comune di Lisciano Niccone;
- ② - dissesto di piazze e strade dell'abitato (via Mazzini, via del Pignattaio, strada del cimitero);
- ③ - inadeguatezza della rete fognaria, non solo per la parte a cielo aperto ma per l'intera struttura;
- ④ - inefficienza dell'ufficio distaccato dell'anagrafe che ha ridotto l'apertura al solo venerdì;
- ⑤ - difesa delle scuole di Mercatale con gli interventi di edificazione e miglioramento dei servizi ad essa collegati, ribaditi dal Comitato Scuola nella riunione del 23 ottobre 1997. Situazione di incomprensione del Comune di Lisciano Niccone nei confronti dei cittadini di Mercatale;
- ⑥ - impianto di distribuzione del gas.

Il Sindaco, nella sua introduzione e nei successivi interventi, oltre a tracciare le linee generali del bilancio '98, ha dettagliatamente riferito sui progetti connessi al bilancio medesimo e riguardanti le varie problematiche della valle. In primo luogo ha confermato che dai colloqui avuti con il Provveditore agli Studi si può avere la certezza del mantenimento delle scuole a Mercatale. E, sempre in materia di scuole, ha aggiunto che il Comune, disponendo di oltre un miliardo di lire da investire nella zona, ha già deliberato lo stanziamento di circa 800 milioni per la costruzione del mancante edificio scolastico con annesso infrastruttura da attuare prolungando ampiamente sul retro il fabbricato comunale in cui ha sede la scuola materna.

CORTONA

Un problema da risolvere

GRONDE PERICOLANTI

Via Nazionale è stata occupata in questi giorni per un certo tempo da un automezzo dei Vigili del Fuoco provvisto di una lunga scala che ha consentito il recupero di gronde pericolanti che potevano cadere da un momento all'altro sul corso cortonese.

L'operazione è stata prevista su palazzo Ferretti e si è controllata anche la situazione sul palazzo della Banca Monte dei Paschi.

Questa azione ci porta ad alcune riflessioni che crediamo utile portare all'attenzione di tutti, ma soprattutto degli Amministratori comunali.

Una vecchia legge comunale prevede che il Sindaco possa obbligare il cittadino al ripristino, in termini estetici, di facciate fatiscenti. Questa legge non è stata mai applicata ed anzi durante le giornate di pioggia non è infrequente dover fare percorsi di guerra per evitare di essere annaffiati dall'acqua che scende copiosa da gronde tutte rovinare.

Sarebbe opportuno che l'Assessore al Centro Storico dimostrasse di essere efficiente e portasse in Giunta un progetto operativo di recupero non solo delle facciate, ma soprattutto di queste gronde che sono diventate fatiscenti, comprese quelle dei palazzi comunali.



MERCATALE

La Pro Loco fa il punto

TELEFONINI E TIVÙ

Fin dalla sua creazione la Pro Loco si è attivata per ottenere un servizio migliore da parte della Rai, di cui ogni anno paghiamo il canone, e per ottenere una copertura per la telefonia mobile, che a diversi anni dalla sua prima attivazione ancora vede la nostra zona scoperta con gravi disagi. Grazie alla collaborazione fondamentale del

comune di Lisciano Niccone ed il sig. Luigi Medori del comitato per la telefonia mobile in Toscana che si sono attivati a riguardo. Proprio in questi giorni avranno inizio le trasmissioni del ponte TIM situato sul monte Bastiola (Spedaliccio di

Umbertide) che però difficilmente offrirà una copertura ottimale di Mercatale, la quale sarà ottenuta probabilmente non prima del 1999 con l'attivazione del ripetitore TIM che sarà collocato in località Reschio. Comitato Pro Loco Val di Pierle

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Garage, vendesi in Cortona zona centrale. Tel. (ore pasti) 0575/62775
Cortona, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Cortona, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi o affittasi piccolo appartamento piano terra adatto anche per ufficio o ambulatorio con bagno. Mq. 70 circa. Tel. 0368/3098286

Vendo Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde, Km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Cedesi attività commerciale tab. IX-XIV (cartoleria, accessori, abbigliamento, biancheria intima, giocattoli, articoli per la pulizia della casa e della persona, gas). Per informazioni tel. 0575/612847

Affittasi in Cortona centro storico (a breve) in via Nazionale locale per negozio con annessi servizi. Tel. ore pasti 0187/830645

Punto Sporting 16 V, maggio '97, km. 2400 vendesi causa inutilizzo. Prezzo quotazioni: Quattroruote. Tel. 630156 (ore pasti)

Vendesi camera bambini: 3 posti letto, armadio, scrivania con mensole, libreria, portacomputer. Tel. 0575/67408, ore pasti

Montanare (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

A Camucia vendesi esercizio commerciale di alimentari, frutta e verdura. Prezzo interessante. Telefonare solo se interessati. Tel. 0330/907577

A Cortona Hotel-Ristorante, cerca cuoco/a per prossima stagione estiva, periodo Aprile-Ottobre 1998. Richiesta esperienza e professionalità. Tel. 0575/630127

Vendesi a Cortona, appartamento luminoso e panoramico: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, ampio garage e due cantine; ottime rifiniture. Tel. ore pasti allo 0368/510089

Affittasi in ogni stagione per periodi da concordare bellissima villetta in Cortona. Posizione incantevole, ottimo arredamento, garage, riscaldamento, giardino a ridosso antiche mura, ampio terrazzo che spazia sulla Valdichiana. Tel. 030/3581661

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via

N°

Città

EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

L'ACQUARIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI TERONTOLA

La consegna

Alla fine di novembre un gruppo di bambini che frequenta la prima classe della scuola media, è venuto a consegnarci l'acquario della nostra scuola.

Avevano lavorato l'anno precedente con un esperto della Lega Ambiente e con le loro maestre a costruire l'acquario. I bambini delle elementari hanno chiesto ai ragazzi della scuola media quali elementi servono per costruire un acquario, come si conserva, come si pulisce, quali e quanti pesci ci sono all'interno di esso.

I ragazzi della scuola media ci hanno insegnato anche quali tipi di piante servono per far vivere i pesci.

Questa consegna è avvenuta perché potessimo continuare la sopravvivenza e il mantenimento dell'acquario.

Che cos'è un acquario?

E' un sistema di vasche o di una sola vasca generalmente a vetri, in cui si tengono in vita piante e animali acquatici a scopo di studio e di ornamento.

Animali e piante convivono in associazione: le piante durante la fotosintesi liberano ossigeno necessario alla respirazione degli animali, i quali, a loro volta, respirando eliminano anidride carbonica utilizzata dalle piante per la fotosintesi.

Per l'allestimento è necessaria una vasca di vetro; il fondo viene coperto di ghiaia o di sabbia su cui vengono fissate le piante. Successivamente la vasca viene riempita d'acqua ed esposta alla

pesci in un secchio che conteneva dei sassolini, acqua e cibo (vermetti), per evitare di farli morire. Ha ripulito le pareti con una spugna speciale fornita di una lametta, per togliere tutte le alghe.

Seconda fase

In un secondo momento l'acquario è stato cosparso di fertilizzante, che serve a mantenere le piante; i bambini hanno messo i sassolini trattati con una sostanza speciale e li hanno spianati.

Terza fase

I bambini insieme alla maestra hanno sistemato le piante: hanno aperto delicatamente i contenitori per non rompere le loro radici. Per ogni piantina che veniva inserita, veniva scavata una buca successivamente ricoperta. Sono due le piante inserite: cabomba caroliniana e macomba caroliniana.

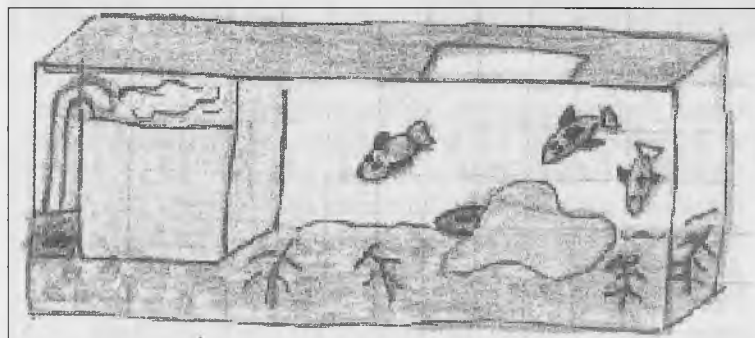
Quarta fase

A questo punto è stato inserito un filtro che serve a purificare l'acqua. Questo filtro è di colore blu, poi giallo e sopra ad esso c'è uno strato di cotone speciale. Successivamente è stata messa la pompa elettrica che serve a raccogliere tutte le impurità, perché fa circolare l'acqua. Poi è stato riempito l'acquario con 200 litri circa di acqua a temperatura ambiente. L'acqua era stata preparata precedentemente in un lavandino da Valerio, che ci dà sempre un aiuto a mantenere e a pulire l'acquario.

Quinta fase

Sopra l'acquario sono stati messi due tubi al neon e sono stati accesi.

Dopo aver azionato il filtro



disegno di Gabriele Boscherini

luce. Le piante possono essere scelte anche dallo stesso ambiente da dove vengono presi gli animali.

La pulizia dell'acquario

Prima fase

La maestra ha svuotato l'acquario di tutti gli elementi che lo componevano ha deposto i

e aver atteso quasi un'ora, sono stati inseriti i pesci nell'acquario pesci rossi, persici sole, laschine, tutti pesci pescati nel lago Trasimeno dai bambini e dai loro genitori.

Classi IV A e IV B di Terontola

Alla Scuola Elementare di Montecchio

È ARRIVATA LA FOTOCOPIATRICE!

La scuola Elementare di Montecchio ha ricevuto in dono una fotocopiatrice grazie alla fervida attività dei genitori. In occasione dello spettacolo natalizio della classe V° è stata organizzata dai genitori una sottoscrizione interna a premi.

I genitori si sono fatti carico di raccogliere ricchi premi presso la popolazione ed esercizi commerciali di Montecchio e di Camucia. Il lavoro per i genitori è stato impegnativo, hanno dedicato diverse ore del loro tempo libero per confezionare premi, vendere biglietti e organizzare la serata a scuola che si è conclusa con un rinfresco.

Il Direttore, le insegnanti e gli alunni ringraziano vivamente per la collaborazione e per il dono ricevuto tanto utile alla nostra scuola. Siamo certi che questa collaborazione continuerà nel tempo.

Le insegnanti



VA IN SCENA IL LICEO CLASSICO DI CORTONA

Verrà rappresentata il 10 marzo, presso il Teatro Signorelli, la "Mandragola" di Niccolò Machiavelli

La scuola, lo abbiamo detto e ripetuto più volte, deve avere oggi una importante funzione educativa e formativa che sappia anche prescindere dall'accademico e astratto studio nozionistico, per indirizzare le giovani menti che vi si formano, al contatto diretto con quella realtà esterna troppo spesso celata o non fruibile agli studenti. E' chiaro che, a livello concettuale, tale principio è ormai accettato senza riserve da tutti ma la vera difficoltà sta nel porlo in essere, nel tradurre, cioè, questo proponimento in una realtà concreta. Tra l'altro pare proprio che, ad oggi, ben pochi siano gli incentivi che il

10 Marzo alle ore 21.

I membri del laboratorio non si sono limitati a organizzare lo spettacolo imparandosi a memoria in modo acritico le parti ma hanno rielaborato il testo originale modellandolo secondo le esigenze di scena. Prestigiose e importanti saranno le presenze di collaboratori ed esperti esterni alla scuola come quella di Franco Sandrelli e di Simone Perugini.

Il primo ha offerto un importante contributo per la effettiva realizzazione teatrale (è il regista insieme alla professoressa Polezzi) mentre Perugini è l'apprezzato autore delle stupende musiche che accompagna-



sistema scolastico complessivo pone a favore di presidi e insegnanti i quali vogliono aggiornare il modo di fare scuola e cultura. Quando qualche spunto innovativo, proveniente dalla scuola, si pone alla attenzione della società, questo accade solo grazie alla buona volontà di qualche insegnante e a quella di alcuni studenti che dimostrano di credere nella funzione formativa, oltre che meramente informativa della scuola impegnandosi, in modo disinteressato, a tal fine.

E' questo il caso del laboratorio teatrale diretto dalla professoressa Loretta Polezzi e sorto nell'ambito delle iniziative del liceo classico "Signorelli". Lo scopo fondamentale del laboratorio era quello di avviare gli studenti alla conoscenza dei testi teatrali attraverso il loro studio critico e, come corollario a questo, attraverso la loro concreta messa in scena. Il gruppo, sorto lo scorso anno, si è valso dell'interesse e della partecipazione di molti liceali volenterosi di vivere una autentica esperienza teatrale. Sfruttando la circolare del Ministro della Pubblica Istruzione che consente l'apertura degli istituti anche in orario post-scolastico, il laboratorio si è dato immediatamente da fare con costanza e determinazione organizzando, in via sperimentale, delle piccole recitazioni che sono state rappresentate, con successo, durante la festa di fine anno scolastico.

Sull'onda dei consensi ottenuti, il gruppo si è poi proposto un traguardo ulteriore: la realizzazione di un vero e proprio spettacolo teatrale costituito dalla messa in scena della commedia del Machiavelli "La Mandragola" che verrà presentata al pubblico Martedì

ranno lo spettacolo.

Particolarmente azzeccata è stata, nell'opinione di chi scrive, la scelta di rilanciare l'esperienza teatrale attraverso la scuola: il teatro e l'esercizio delle attività di recitazione, oltre ad arricchire culturalmente i giovani, assolvono anche alla importante funzione psico-pedagogica di far superare quella timidezza, quella paura di mostrarsi, che troppo spesso frena ancora oggi i ragazzi.

E' ormai una verità riconosciuta da tutti che, una volta instaurato un particolare rapporto con l'"altro" che ci ascolta, sia esso il pubblico di un teatro, un professore in sede d'esame o un qualsiasi interlocutore, è molto più facile gestire a tutti i livelli il patrimonio di conoscenze e di creatività di cui disponiamo e, per farlo, occorre abbandonare il timore di porsi al cospetto altrui: nessuna esperienza, diversa da quella teatrale, è più adatta a raggiungere tal risultato.

Gli organizzatori, per il tramite del nostro giornale, vogliono ringraziare sentitamente il consiglio dei Terzieri che è stato in grado di supplire lodevolmente alle spese d'ogni ordine che certo, la scuola, con le sue ristrettezze economiche, non poteva garantire.

L'appuntamento è allora per la sera del 10 Marzo al teatro (ingresso gratuito), quando potremo apprezzare e applaudire la capacità e l'estro teatrale di: Giada Ridoni (prologo), Daniela Vanni (Callimaco), Giorgio Fedi (Nicia), Ilaria Zucchini (Liguria), Laura Nocentini (Fra Timoteo), Benedetta Raspati (Lucrezia), Laura Lucente (Sostrata), Laureta Ndreu (Siro), Laura Santiccioli (Donna).

Gabriele Zampagni

La Quinta Elementare di Cortona

IN UN PROGETTO AMBIENTE

La scuola elementare di Cortona ha posto tra i propri programmi educativi per l'anno in corso il conseguimento di un migliore approccio dei bambini con il problema dell'ambiente. A tal fine le insegnanti del circolo, hanno progettato e stanno realizzando attività finalizzate a rendere consapevoli gli alunni della importanza di tutelare e migliorare l'ambiente in cui essi stessi vivono.

Si è preferito quindi, come primo e necessario approccio al problema generale, rendere più consapevoli i bambini dei danni ambientali esistenti nel microcosmo locale, in modo da consentire loro di percepire le cause dei danni inferti e di prospettarsi i modi più o meno immediati di recupero dell'ambiente stesso. Studio del problema nel territorio comunale inteso quindi come mezzo per la comprensione del problema generale, oltre che come stimolo per un maggiore amore per la propria identità locale.

Le attività, raccolte nel progetto "Dove vanno i nostri rifiuti?", che realizzano i bambini delle quinte classi, avranno come meta la acquisizione della consapevolezza che il territorio deve essere tutelato sia astenendosi da comportamenti di aggressione alla sua integrità sia impegnandosi all'eliminazione dei danni ad esso arrecati da incoscienti ed egoistici attentati. Si tende a consolidare anche l'identità culturale dei bambini, di sviluppare in loro il senso critico, di stimolare l'esigenza di una visione non utilitaristica ma anche estetica dell'ambiente. Come primo strumento concreto di approccio al problema ambientale gli alunni hanno preso conoscenza della esistenza delle discariche abusive e del loro devastante svolgimento dell'equilibrio, dell'armonia e della salubrità del territorio.

Verrà quindi posto il problema del recupero dei luoghi attraverso anzitutto l'eliminazione o il riciclaggio dei rifiuti, in particolare di quelli definiti ingombranti, il tutto sempre nell'ottica della tutela ambientale. Le attività si articolano in ricognizione del territorio, in documentazioni fotografiche dei luoghi, in discussione in classe, in realizzazioni di recuperi territoriali e riciclaggi di rifiuti, in discussione infine dei risultati conseguiti.

La realizzazione del progetto si è resa possibile grazie all'attenzione e all'aiuto che, con molta sensibilità ed entusiasmo, l'Amministrazione Comunale cortonese ha posto a disposizione della Scuola, permettendo anche gli interventi della Lega Ambiente e di Linea 1.

Attenzione questa che costituisce una gradita conferma dell'importanza della nostra scelta pedagogica.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
 di LUPETTI
 FORNO A LEGNA
 LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ce. da. m.
 IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
 TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
 Progettazione, Installazione, Assistenza
 52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino
 Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
 Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

OPEL GM

SEMPLICI PARTICOLARI
 di Sonia Fabianelli
 Abbigliamento Uomo - Donna
 Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933

COME SARÀ LA VITICOLTURA DEL DUEMILA?

Siamo già alla soglia del secolo e, per una pianta come la vite, è spontaneo e normale pensare come sarà la viticoltura del 2000. E' fuor di dubbio che la viticoltura rappresenta per l'Italia, nonostante le continue vicissitudini, un settore di vitale impor-

assisterà ad una netta linea di divisione, tranne casi limitati, fra l'Italia centro-settentrionale e l'Italia meridionale ed insulare. Questa sembrerebbe la scelta adottata dai molti responsabili del meridione che, in sostanza, hanno recepito in misura limitata la regolamentazione delle

in zone non aventi tradizione viticola e non a DOC. Si assiste quindi ad una diminuzione della superficie viticola nelle zone centro-settentrionali ed ad un aumento della viticoltura meridionale ed insulare, con molti vini da tavola. Il 2000 presenterà il dualismo già esistente, ma anche il differenziamento progressivo delle viticole corrispondenti, in quanto i vigneti adatti a produrre vini di qualità dovranno continuare a rispettare certe regole fisiologiche e produttive, se vorranno conseguire l'obiettivo qualitativo, ed essere collocati in zone collinari, in condizione di difficile meccanizzazione e quindi con costi di produzione più elevati.

Certamente una viticoltura di questo genere, se vuole essere salvata, deve essere protetta dalle leggi e dalle frodi, poiché risulta meno competitiva. La viticoltura, invece, dei vini da tavola non avendo grandi problemi ambien-



tanza, 20-22% della produzione lorda vendibile agricola, quasi 3000 miliardi di lire introitati con l'esportazione, per cui si rende necessaria una programmazione in quanto ormai è impossibile che essa possa svilupparsi o mantenersi in regime di libera concorrenza.

La CEE, in questi ultimi anni, ha varato importanti provvedimenti per disciplinare il settore vitivinicolo e prevede libertà di nuovi impianti e reimpianti per i vini di qualità ed una restrizione per i vini da tavola. Per questi ultimi ci saranno incentivi di ristrutturazione solo in collina, mentre sarà stabilizzata la superficie vitata dei terreni poveri di pianura e dovrà essere in gran parte eliminata, con premi per l'estirpazione, la viticoltura dei terreni fertili e freschi di pianura aventi altre colture alternative. Esaminando le prospettive viticole future, si

denominazioni d'origine, al punto di aver creato, talvolta, una viticoltura illecita, in quanto essendo rivolta a vini da tavola ha la possibilità di effettuare solo reimpianti, mentre ha realizzato molti nuovi impianti



Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

AESCHYNANTUS-COLUMNNEA

Nome comune:

Eschinanto-Columnea

Forma: ricadente, perenne, alta fino a 60 cm. e più, vistosi fiori arancio e gialli;

Fioritura: da ottobre ad aprile
Provenienza: dalla Malesia e dall'America tropicale

Condizioni ottimali di coltivazione: temperatura minima 13° C., massima 23° C., umidità elevata, mezz'ombra.

Propagazione: per talea in marzo-maggio

Terriccio idoneo: 3 parti di torba fibrosa e 1 di muschio secco

Acqua: in modo costante dalla primavera all'estate, dall'autunno a febbraio limitata quantità.

Malattie:

- 1) rami secchi
- 2) caduta dei germogli, margini ingialliti
- 3) foglie che perdono il colore e fioritura scarsa
- 4) sul terriccio si formano depositi bianchi e si notano deperimenti

Causa:

- 1) normali processi di invecchiamento
- 2) ambiente non ideale: mancanza di umidità
- 3) poca luce
- 4) acqua molto calcarea

Rimedi:

- 1) per evitare conseguenze vengono eliminate le parti secche avendo cura di disinfettare gli attrezzi
- 2) creare un ambiente più umido attorno alla pianta
- 3) mettere la pianta in ambiente più luminoso: possono essere impiegate lampade diurne
- 4) annaffiare con acqua piovana e distribuire a periodi solfato di ferro o chelati.

E.N.

tali, può essere facilmente meccanizzata e può realizzare produzioni unitarie spesso esorbitanti ed a bassi costi, ma con un livello qualitativo mediocre, che avvicinerà sempre più il vino ad una bevanda industriale. Si ritiene necessaria, quindi, una programmazione che tenda a creare un giusto equilibrio fra le due viticole. A prescindere ancora dai problemi economici, la viticoltura del 2000 presenterà anche problemi tecnici. Dovrà cambiare l'attuale coltivazione, a causa della progressiva riduzione di manodopera, dell'invecchiamento dei viticoltori, tutto a favore delle macchine. Si dovranno realizzare impianti con sistemazioni confacenti ai terreni, adottare forme di allevamento adatte alla potatura ed alla vendemmia meccanizzata, piante più piccole con l'impiego di portainnesti meno vigorosi, densità d'impianto più elevate.

L'ampiezza aziendale dovrà aumentare, per realizzare l'automazione di molte operazioni colturali ed enologiche di cantina.

Un altro aspetto assumerà il viticoltore del 2000 il quale si presume lavorerà in camice bianco, di fronte ad un quadro di comando, per premere i pulsanti del programmatore elettronico collegato alle macchine operatrici dei trattamenti antiparassitari e delle lavorazioni occorrenti. Se tutto questo è fantascienza i posteri potranno verificare.

E.Navarra

La primavera invernale

UN RISCHIO PER L'AGRICOLTURA

È fuor di dubbio che elementi meteorologici, quali temperatura, ore di luce e di buio, radiazione luminosa, influiscono in maniera determinante sulla vita delle piante. Bisogna ancora aggiungere che la vita delle piante è, nelle varie fasi (germinazione, fioritura, ecc...), influenzata dal variare di questi elementi; variazione che si avverte in misura decrescente dai tropici alle regioni tropicali.

Quindi è il clima, oltre al suolo, che determina la vegetazione in una zona. Il progresso e i rapporti stabiliti fra le varie civiltà hanno permesso la diffusione di piante agrarie in varie parti del mondo. Basta pensare che molte piante (tra le quali il mais), originarie di zone a clima tropicale, sono state diffuse in altri continenti ma anche in climi temperato-freddi; tutto questo perché l'uomo ha creato delle varietà adatte a vivere, quindi, in ambienti diversi da quelle di nascita. Entrando in argomento è bene dire che i veri danni da freddo, tristemente famosi per gli agricoltori, sono quelli provocati dal gelo il quale comporta la disidratazione e la coagulazione irreversibile del protoplasma cellulare e la disorganizzazione dei tessuti. La stagione che sta finendo è andata troppo avanti e la clemenza del clima ha provocato una crescita notevole ed anticipata sia delle coltivazioni erbacee ed arboree. E' quindi il caso di dire che se si verificasse qualche gelata, sarebbe un disastro. Comunque è necessario sottolineare che tanti fruttiferi rischiano anche perché per dare un buon raccolto, hanno bisogno nel corso dell'anno dalle 800 alle 900 ore di basse temperature. Ma questo inverno mite ha provocato, invece, in parte la caduta delle gemme. Le piante reagiscono in maniera diversa a seconda che si tratti di piante annuali, perenni, caducifoglie e sempreverdi. Per essere più precisi diciamo che mentre le piante annuali (quali il mais) possono sopravvivere ai periodi avversi allo stato di seme, le piante perenni reagiscono, invece, in maniera diversa. Per proteggersi dalle bassissime temperature perdono le foglie rallentando così le attività metaboliche. La Lagerstroemia, pianta originaria dell'Australia, riesce a sopportare i rigori dell'inverno 1985, mentre l'ulivo, che è una pianta sempreverde, ne risentì parecchio.

Le piante caducifoglie, in teoria, sopportano meglio delle sempreverdi le avversità climatiche. Comunque c'è sempre il rovescio della medaglia: se esse fioriscono in anticipo, a causa di inverni miti, la stessa fioritura può essere compromessa nel caso in cui si verificano improvvise gelate. Lo stato piacevole di questo inverno ha permesso alle piante di ridurre il consumo energetico ma che comunque tutto ciò può portare a danni spiacevoli. E' il caso del ciliegio, del mandorlo e delle piante da frutto. L'abbassamento brusco delle temperature comporta gravi conseguenze per quanto riguarda il raccolto.

Nel caso delle piante erbacee spontanee è da tenere in considerazione che esse non si sviluppano tutte contemporaneamente per cui se alcune vengono danneggiate altre hanno la possibilità di sopravvivere. Le piante erbacee coltivate, invece, sono state selezionate in modo tale da svilupparsi contemporaneamente per facilitare il raccolto e di conseguenza vengono tutte danneggiate.

Per ovviare alle stranezze del clima, durante il Rinascimento, furono inventate le serre. Oggi, invece, il batterio ghiaccio meno, argomento trattato nell'ottobre 1987 su questo stesso giornale, potrebbe tornare utile nel caso in cui si verificasse qualche gelata.

Questo ceppo antighiaccio, dopo manipolazioni genetiche,

consentirebbe di far aumentare la resistenza al freddo da parte delle piante consentendo così di ridurre notevolmente perdite di raccolto. Probabilmente l'uomo, in un prossimo futuro, cercando di evitare effetti collaterali, riuscirà a ridurre gli effetti negativi provocati da eventi avversi come le gelate.

Francesco Navarra



A proposito di ... preparazioni

I consigli del farmacista

A cura di Peter Jager

Quarto appuntamento con le preparazioni galeniche. Ringrazio chi mi ha scritto per delucidazioni ed ulteriori consigli e spero che chi ha provato "sul campo" alcune formulazioni, sia rimasto soddisfatto. Il freddo ci accompagnerà ancora per un po' e rimaniamo nel tema delle preparazioni che ci possono aiutare.

Pomata antidolorifica

Metile salicilato	g 10
Canfora	g 10
Mentolo	g 2
Unguento al cetomacrogol	g 78

L'azione della canfora viene potenziata dalla presenza del mentolo e del metile salicilato. Il preparato determina una sensazione di fresco seguita da lieve analgesia.

Nel trattamento locale delle manifestazioni dolorose di tipo post-traumatico e reumatico, applicare due o tre volte al giorno sulla parte dolente, eventualmente frizionando delicatamente fino ad assorbimento.

Pomata all'arnica

Arnica estratto glicolico	g 4
Crema base idrofila	g 96

L'Arnica si utilizza esternamente in caso di lesioni, traumi, ematomi, distorsioni, contusioni, compressioni, gonfiore dopo fratture.

Buoni risultati nei disturbi muscolari o articolari di natura reumatica e nelle infiammazioni locali della cute, come punture di insetti. E' quindi una pomata ad azione antinfiammatoria, analgesica ed antisettica.

Unguento balsamico per adulti

Unguento ottimo per frizioni locali sul petto, nel caso di tosse, raffreddore ed influenza. Molto usato prima dell'avvento della "medicina a tutti i costi".

Canfora	g 4
Eucalipto	g 2
Mentolo	g 0,5
Unguento al cetomacrogol	g 100

Possiamo mettere piccole quantità del preparato, in acqua molto calda, ed aspirare i vapori (i vecchi fomentati o suffumigi).

Unguento balsamico per bambini

Versione adatta per bambini (senza canfora e mentolo) dai 4 anni in su.

Eucalipto essenza	g 8
Pino silvestre essenza	g 10
Paraffina solida	g 24
Vasellina bianca	g 58

Per il trattamento delle affezioni delle prime vie respiratorie. Per frizioni sul petto e sul dorso 1-2 volte al giorno. Consiglio di dare molta importanza all'effetto psicologico del gesto: il frizionare trasmette amore e rassicura i nostri piccoli malati. Volendo si possono fare vaporizzazioni in acqua bollente - un cucchiaino.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

DA PAG. 1

GRAZIE SIGNOR SINDACO!

determinazione per sensibilizzare sul problema i ministri Bindi e Bassanini che sono stati eletti della nostra circoscrizione.

Pur non essendo di nostra competenza, abbiamo insistito presso il primo cittadino perché si fosse fatto parte diligente verso questi importanti esponenti del Governo Prodi.

Tale indicazione c'era stata peraltro suggerita da Malentacchi e da Marri. Lo abbiamo incontrato due giorni prima della fatidica decisione, gli abbiamo chiesto cosa avesse fatto e la risposta è stata tanto disarmante da mandarlo "alla toscana" a quel paese. Ci ha detto di aver inviato due fax ai due Ministri.

Ben poca cosa in rapporto al problema che era sul tappeto. Ma alle nostre rimostranze per questo pressapochismo, ci ha risposto che quei fax erano dei documenti. Abbiamo verificato a posteriori di aver ragione: il non interessamento del Sindaco è stato tra le cause di questo insuccesso.

Nella prima colonna di questo articolo di pagina 1 trovate scritte in neretto alcune località (cinque). Ebbene erano anch'esse come Cortona, in corsa per un ripescaggio. Sono state accolte le loro istanze, certo non per miracolo ottenuto, ma per sicuro interessamento delle autorità comunali di quelle città e così Atessa, Bronte, Capri, Partanna e Todi hanno ottenuto la Sezione staccata del Tribunale. Il Sindaco di Gualdo Tadino che non ha ottenuto lo stesso risulta,

si è dimesso per protesta.

Sarebbe stato auspicabile anche il nostro primo cittadino avesse fatto un uguale gesto, ma presumibilmente tiene molto di più alla poltrona e allo stipendio che deriva da questo incarico.

E' un peccato aver perso questa occasione per un atteggiamento che potremo definire autolesionistico.

Non possiamo incolpare di mancato interessamento i due Ministri, anche se, come leggerete a pag. 13, nel comunicato del P.P.I. in data 2 gennaio il coordinamento delle sezioni del P.P.I. della Valdichiana Est chiedeva al ministro Bindi l'istituzione della sezione distaccata del Tribunale di Arezzo in Cortona.

Il Sindaco ha dimostrato di fregarsene, ma la Bindi nell'occasione non ha brillato per lungimiranza.

DA PAG. 1

LA PRETURA DI CORTONA

avvertirono il pericolo, fino dal settembre fu costituito un Comitato ad hoc, formato da un rappresentante del Comune, da giovani avvocati, da rappresentanti di categorie economiche, per informarsi della situazione e per studiare ed adottare le opportune misure per ottenere la Sezione Distaccata del Tribunale al posto della Pretura destinata a scomparire. So per certo che esponenti di quel Comitato hanno fatto la spola tra Sansepolcro ed il Ministero della Giustizia, riuscendo ad individuare la giusta via che li ha infine portati ad ottenere la Sezione Distaccata del Tribunale.

A Cortona intanto si continuava a sonnecchiare... Fino a che ci fu l'improvviso e scioccante risveglio del 20 dicembre 1997 quando fu reso noto lo schema del Decreto legislativo predisposto dal Governo (da sottoporre al parere delle Commissioni delle Camere) che prevedeva la soppressione della Pretura di Cortona senza la corrispondente costituzione di una Sezione Distaccata del Tribunale (mentre invece la ottenevano le Preture di Montevarchi e di Sansepolcro).

Il pretore Federici, come sopra già accennato, fu il primo a muoversi, a interessare il Sindaco, le forze politiche - riuscendo ad ottenere con la faticosa e solerte collaborazione dei parlamentari cortonesi on. Malentacchi e sen. Marri - che le Commissioni parlamentari approvassero una "segnalazione" per il Ministro della Giustizia a favore della istituzione a Cortona di una Sezione Distaccata del Tribunale di Arezzo, ampliandone il territorio mediante distacco dalla attuale Pretura di Arezzo cui appartengono, di tre Comuni della Valdichiana: Foiano, Lucignano e Marciano.

Senonché il Ministro, constatato che allo stato attuale la ex

Pretura di Cortona, comprende i soli Comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino, non aveva e non ha i requisiti prescritti, ha stabilito con il Decreto Legislativo del 13 febbraio scorso, che la Pretura di Cortona venga soppressa senza costituzione di Sezione Distaccata del Tribunale.

Ma quali sono stati i criteri adottati dal legislatore per la creazione di Sezioni Distaccate dei Tribunali? Essi sono stati essenzialmente tre: la entità della popolazione della zona ex Pretura di almeno 60.000 abitanti; il tempo di collegamento tra i capoluoghi dei Comuni della zona e la sede del Tribunale tra i capoluoghi dei Comuni della zona e la sede del Tribunale superiore ad un'ora; il carico di lavoro giudiziario pari al coefficiente 2. La Pretura di Cortona così come era (ed è) non possedeva nessuno dei tre requisiti prescritti.

Era di tutta evidenza che l'unica strada percorribile era quella di ottenere il trasferimento dalla Pretura di Arezzo a quella di Cortona di alcuni Comuni della Valdichiana per modo da raggiungere almeno uno dei requisiti richiesti: quello dell'entità della popolazione. Ed è la strada che ancora potrebbe essere seguita; ed è questo l'indirizzo che è emerso, che si intende seguire, come unica e logica soluzione. Occorreranno formali Delibere Consiliari dei Comuni interessati; occorreranno i pareri favorevoli dei competenti organi giudiziari; e quant'altro necessario. Ma se tale traguardo potrà essere raggiunto, allora si che potrà essere fondatamente chiesta al Ministro la modifica del decreto per quanto riguarda Cortona. Me lo auguro di cuore dopo avere passato tanta parte della mia vita professionale in questo ufficio giudiziario ed esserne stato per 21 anni Vice Pretore Onorario.

Ma io mi chiedo (e lo chiedo a chi abbia care le sorti di Cortona) perché questa strada che viene imboccata adesso, in condizioni molto più difficili, addirittura dopo il Decreto Legislativo definitivo, non è stata percorsa fino dal settembre '97, quando dinanzi c'erano ancora mesi di tempo?

Giovanni Carloni



AVVIO AL 2000

Dall'Eremo de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

È l'impegno di questa rubrica.

PROMESSA DELLO SPIRITO SANTO (IV)

Gesù non è solo manifestazione (epifania) di come la piena effusione dello Spirito Santo muti e trasfiguri la natura umana, in questo egli è anche "promessa", accompagnata dalla "promessa" che questo avverrà anche in quanti, per la fede, hanno aderito a lui. Dice infatti: "Chi crede in me, come dice la Scrittura, fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno. Questo disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato" Gv. 7,38-39

C'è dunque una fase in cui lo Spirito è promesso, ma non ancora venuto sui predestinati a riceverlo, e questo è anche fin troppo chiaro guardando gli Apostoli che, dopo tre anni che sono alla scuola di Gesù e intimi di lui, non sono molto cambiati quanto a mentalità e comportamento rispetto a quello che erano all'inizio. Gli evangelisti sono infatti impietosi e oggettivi nel riferire tutte le manchevolezze dei Dodici descritti come rozzi, Mc. 10,13, invidiosi, Mc. 38-39, ambiziosi, Mt. 20,21, litigiosi, ibi, 21-24, vendicativi, Lc. 9,54, di poca fede, Mc. 4,40, paurosi e deboli, Gv. 20,19, presuntuosi, Mt. 26,35.

L'insegnamento, l'esempio di vita di Gesù, la stretta convivenza con lui non avevano dunque aperto nessuna breccia nella loro psicologia di uomini comuni, tanto da far dire al Maestro: "E' bene che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò" Gv. 16,17. E ancora: "Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera" Gv. 16,12-13.

Ma perché Gesù, "unico Maestro" non ha potuto insegnare cose che solo lo Spirito Santo sarà poi in grado di suggerire? Perché Gesù è Maestro che parla dall'esterno, e dall'esterno offre dottrine, ammonimenti, esempi, dimostrazioni concrete di ciò che deve essere ogni suo seguace, come nel suo lavare i piedi dei discepoli nell'ultima cena: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate il Signore e il Maestro e dite bene perché lo sono. Se dunque, io il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri: Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate

anche voi." Gv. 13,12-15. Ma Gesù sa che il suo esempio non sarà, per il momento, capito, dice infatti a Pietro: "Quello che faccio non lo capisci, lo capirai dopo" ibi,7.

I discepoli amano, credono, seguono Gesù ma rimane in loro una distinzione mentale di fondo: lui è il "Signore" con caratteri suoi propri, con una ricchezza spirituale esclusiva, e loro, i "discepoli", sono padroni di conservare il loro carattere, le loro vedute, i loro limiti, senza preoccuparsi di assomigliare a lui. Il concetto di "metanoia" Mt. 4,17, cioè l'impegno a "cambiare mente", che Gesù esige fin dall'inizio della sua missione, non è stato ancora da loro percepito, e sono ancora sordi all'invito: "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore" Mt. 11,29.

L'invio dello Spirito Santo, non sarà più offerta di parole, di gesti, di esempi, di dottrina già loro comunicati, ma il dono dell'interiorità stessa di Gesù, il trapianto del suo Spirito, il suo stesso modo di ragionare, di amare e di agire: "Egli (lo Spirito Santo) prenderà del mio e ve lo annunzierà: Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve lo annunzierà" Gv. 16, 14-15.

Infatti, quando questo "trapianto" sarà effettuato, uno dei discepoli di Cristo, cioè Paolo, potrà dire, anche a nome degli altri: "Non sono io che vivo, ma Cristo vive in me" Gal. 2,20, testimoniando di sperimentare la presenza e l'azione dello Spirito Santo (o "Spirito di Gesù", cfr. Atti 16,7) in tutta la propria esistenza.

Per maggior chiarezza potremmo chiederci come è possibile che una persona si collochi dentro un'altra ed operi in essa, senza distruggerne l'individualità. E' vero che tra uomo e uomo questo non è possibile, ma avviene in caso di possessione diabolica (invasamento), come la descrive il Vangelo, Mt. 12, 43-45. Ma soprattutto questo è il modo di comunione del Figlio col Padre e collo Spirito Santo e viceversa (circumsessionem). Dice Gesù a Filippo: "Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è in me compie le sue opere. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me" Gv. 14,10. E questo, attraverso il dono dello Spirito, diviene anche il modo del credente di essere in comunione con Dio: "Rimanete in me ed io in voi... Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto" Gv. 15, 4-5.

Cellario

Un libro di don Ferruccio Ferrini

LUCE NELLA NOTTE



È uscito di recente il romanzo di Ferruccio Ferrini, parroco della chiesa di Sant'Angelo in Cortona, dal titolo "Luce nella Notte". Susciterà senz'altro forti emozioni e sentimenti positivi; e farà bene al cuore del lettore, facendogli fibrillare le corde dello spirito.

E' questo, credo, il compito di chi predica il Vangelo di Cristo. Far sì che l'uomo si interroghi sui piaceri e sui drammi della vita; sulla ricchezza della fede, specialmente in un'epoca in cui si ha sempre più bisogno di certezze e verità.

Conosco Ferruccio Ferrini da molti anni, ma da un po' di tempo ci eravamo persi di vista. Un giorno, gli feci visita. Ad un certo punto mi parve che volesse dirmi qualcosa di cui sembrava titubare. Conoscendo bene la sua discrezione e quasi timidezza innata, lo esortai a dirmi quello che credeva opportuno. Allora sfilò dal cassetto, il suo lungo manoscritto: aveva narrato una storia, una lunga storia, frutto di mesi di riflessioni, esperienze vissute, ricerche. Mi disse: "Sarà che anch'io, come tanti di questi tempi, sono stato contagiato dalla "mania" dello scrivere, ma, gradirei che tu lo leggessi".

Lessi il manoscritto tutto di un fiato la sera stessa: ne rimasi ammirato, a tratti commosso e fu sin troppo facile consigliarne la pubblicazione. Mi chiese, se a pubblicazione avvenuta lo avessi

recensito. Io, laico, che titoli potevo avere per recensire un'opera di così alto tenore morale e fede cristiana? Ho accettato, tuttavia, pur avvertendo tutto il peso e la responsabilità, e per la stima e per l'affetto che mi lega a questo novello autore: cogliendo, altresì, l'occasione per esortarlo a continuare la sua generosa fatica narrativa.

Il romanzo, di tenore storico-religioso, narra dell'atroce guerra del Rwanda ed è ambientato, in parte, nel paese delle "mille colline" (la stupenda e sfortunata terra del Rwanda), e in parte nella nostra terra, in Cortona e, come fulcro di attrazione turistico-religiosa, nella monumentale chiesa romanica di Sant'Angelo.

La protagonista principale, Veronica, fa rivivere le atrocità subite dal suo popolo di cui lei, nel suo terribile dramma umano, vissuto nel dolore, nella perdita della fede, nel suo riscatto che salva, nella conquista del vero amore che riaccende la fiammella della vita, è sinonimo di speranza ed esempio per quanti hanno timore di non farcela a superare le sfide spesso cruenti della vita. Insomma, questa è proprio un'opera da leggere, anche per la sua squisita espressione lirica che, al lettore acculturato ed esigente, può apparire a volte ingenua; in realtà tipica di una ricchezza spirituale, capacità di osservazione della natura nello scrutare le bellezze del creato; la bontà del suo fattore, nella più semplice e genuina purezza, dove spesso, il peccato di malizia, ne stravolge la pura essenza.

Sento che molti si avvicineranno a quest'opera: gli uomini di fede, coloro che tale meta ricercano, anche alla luce dei notevoli carismi che in questo periodo di grazie la bella chiesa di Sant'Angelo emana.

Credo altresì che l'autore sia stato favorito, nello scrivere, dall'amore che nutre per la sua missione spirituale che ha suscitato stimoli narrativi, vivificando ulteriormente la sua già fervida fantasia.

Luigi Papi

Vanelli
Caffè - Pasticceria
Brosserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI '98

Anche quest'anno, nel prossimo mese di luglio saranno ospiti in Cortona ben 26 bambini provenienti dalla Bielorussia e più precisamente dalle zone più colpite dalle radiazioni della centrale di Chernobyl.

Ciò è possibile grazie alle famiglie che hanno rinnovato il desiderio di poter ospitare lo stesso bambino o bambina dello scorso anno ed a nuove famiglie che hanno chiesto, per la prima volta, di poter far trascorrere ad un bambino o bambina, una estate diversa in luoghi salubri per una diminuzione della radioattività assorbita dall'organismo.

Tale diminuzione riduce la possibilità di insorgenza di patologie tumorali, rafforzando il sistema immunitario.

L'iniziativa che ormai si ripete da quattro anni ha anche instaurato un cordiale rapporto di amicizia nonostante la difficoltà della lingua tra le famiglie ospitanti e le famiglie dei bambini.

rapporto con la USL, all'incontro delle famiglie ospitanti ecc.ecc.

E' stato così che è nato il Circolo Legambiente Cortona oggi Comitato Accoglienza e Solidarietà Bambini bielorussi per raccogliere la disponibilità delle famiglie



pronte a dare questo aiuto.

Ma non basta questa sinergia di volontà a rendere operante i due desideri perché occorrono i mezzi finanziari per il pagamento

per raggiungere l'importo necessario.

Dai giornali si apprende che altrove la cittadinanza, la scuola fanno a gara per collaborare con i locali Comitati onde consentire la riuscita. D'altronde non può

essere l'Amministrazione Comunale a sostenere una iniziativa di solidarietà cittadina oltre a dare ogni apporto logistico per la riuscita della iniziativa stessa come fatto nel passato.

In calce pubblichiamo l'estratto conto della gestione dell'anno 1997 dal quale si evince che con il fondo cassa esistente al 31.12.1997 non sarà possibile portare avanti l'iniziativa per il 1998 atteso il notevole onere per il viaggio.

Ma le famiglie ospitanti si sono dichiarate disponibili non solo ad ospitare per un mese il bambino o la bambina ma ad autotassarsi perché i bambini ritornino.

Vogliamo dare il nostro contributo a questa manifestazione di solidarietà come avviene altrove: Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Poppi, Montemignaio, Sinalunga, ecc.? Non c'è da raccogliere miliardi, non c'è la televisione a farsi promotrice, c'è solo un semplice invito del Comitato: "Aiutateci per aiutarli a vivere".

Chiunque volesse dare il suo contributo può versarlo sul c/c bancario n. 5381/00 istituito presso la Cassa di Risparmio di Firenze - Agenzia di Cortona ed intestato "Progetto Chernobyl" oppure dare il proprio contributo ai componenti del Comitato che rilasceranno regolare ricevuta.

Franco Marcello



Ma perché ciò possa concretizzarsi è necessaria l'attività burocratica che un gruppo di persone, volontariamente, svolge per portare avanti le pratiche relative al trasporto aereo, all'assicurazione, all'assunzione di responsabilità verso le istituzioni diplomatiche italiane e russe, al

delle spese del viaggio, del noleggio dei pulman per il trasporto dei bambini dall'aeroporto a Cortona, per le assicurazioni ecc.

Occorre quindi anche la solidarietà di tutti, degli istituti di credito, degli operatori economici, della singola persona per dare il proprio contributo finanziario

CONTO CONSUNTIVO ANNO 1997

ENTRATE	Lire
Fondo di cassa iniziale	15.393.250
Accrediti interessi attivi	187.593
Contributo B.P.E.L. - ag. Camucia	200.000
Proventi lotteria interna	9.060.000
Contributo per pubblicità:	
- Lodovichi	100.000
- Fratres Terontola	100.000
- AVIS Cortona	100.000
TOTALE	25.140.843
USCITE	
Rimborso spese telefoniche Nasorri	400.000
Contributo a Legambiente per progetto Chernobyl	301.000
Spese di rappresentanza in occasione incontro dr. Lenzi	150.000
Spese viaggio aereo ed assicurazioni per i bambini	11.070.000
Pagamento noleggio autobus L.F.I. n. 3 viaggi	2.303.600
Spese per colazioni e merendine per i bambini	396.600
Fondo cassa per minute spese ai due accompagnatori	600.000
Acquisto portachiavi con lo stemma di Cortona: omaggio ai bambini	225.000
Spese per primo premio lotteria	1.000.000
Spese bancarie	82.000
TOTALE	16.528.200
Fondo di cassa a disposizione	8.612.643

Componenti del Comitato:

- 1 Sig. Frati dott. Pio - Presidente
 - 2 Sig. Berti prof. Marcello
 - 3 Sig. Checcarelli Luigi
 - 4 Sig. Magi Bruno
 - 5 sig. Morè comm. Francesco Nunziato
 - 6 Sig. Nasorri Giovanni
- con il patrocinio del Comune di Cortona - Servizi Sociali.

Esperienze di un anno passato, come obiettore dicoscienza, alla Misericordia di Cortona

SERVIZIO CIVILE: UN ANNO SPESO BENE

Quando il 10 dicembre del 1996 mi arrivò la cartolina precetto, con sorpresa scoprii di essere stato assegnato, per svolgere il servizio civile, presso la Misericordia di Cortona.

Inizialmente non sapevo se essere contento o meno, dato che se da una parte avevo l'indubbio vantaggio di essere stato chiamato ad appena venti chilometri da casa, dall'altra mi preoccupava non poco l'ente di destinazione di cui avevo scarsa conoscenza, sapevo solo che gestiva le ambulanze per la zona del comune di Cortona. I dubbi maggiori erano legati al fatto di essere in grado o meno di inserirmi in un ambiente in cui l'aver a che fare con situazioni di sofferenza e di malattia sarebbe stato all'ordine del giorno.

Ben presto ho capito che la realtà era differente, perché se effettivamente è vero che l'ambiente all'interno del quale la Misericordia di Cortona si muove è quello del soccorso tempestivo ed efficiente in situazioni d'emergenza e della gestione dei servizi sociali, ed è per lo più quest'ultimo il compito svolto dagli obiettori, è anche vero che le persone che ne fanno parte, volontari, autisti dipendenti, medici ed infermieri e tutti gli altri sono sempre stati pronti e disponibili a dare una mano agli ultimi arrivati.

Nell'anno che ho passato come obiettore a Cortona ho scoperto un ambiente eccezionale dove ci sono persone che si dedicano con spirito di servizio al volontariato: dal volontario che quando c'è bisogno di partire anche in piena notte non si fa certo pregare, agli autisti, ai medici ed agli infermieri del 118, che pur essendo spesso sottoposti a turni massacranti non conoscendo né feste, né domeniche, né giorno, né notte, mettono nel loro lavoro dedizione e professionalità; ai responsabili che gestiscono la Misericordia da una parte per assicurare sempre un servizio migliore ed efficiente e dall'altra cercando di mantenere l'armonia dell'ambiente che spesso è scioccato dalle tristi storie con cui deve convivere.

Un ringraziamento particolare da parte mia va a Giorgio Agostinelli ed al comm. Francesco Nunziato Morè che sono stati, come si direbbe in gergo militare, i miei comandanti, ma che in modo diverso e complementare hanno creato un servizio gestito da noi obiettori dove tutti svolgono i loro compiti con volontà ma anche con allegria: dove le regole sono rispettate ma senza malumori da parte di nessuno all'insegna dell'ascolto dell'esigenza di tutti con l'unica priorità del soddisfacimento del bene di coloro che usufruiscono del nostro servizio.

Inoltre voglio ricordare tutte le persone che ho conosciuto in questo anno durante il mio servizio, perché con molti di loro soprattutto coloro che vedevo periodicamente, come i pazienti che trasportavo per essere sottoposti a dialisi, si era creato un ottimo rapporto di amicizia. Ogni viaggio era occasione per parlare dei loro problemi o dei miei, spesso mi è capitato di essere partecipe di sfoghi e frustrazioni di persone che sono soggette ad una delle terapie più condizionanti che possano esistere, ma comunque mantengono una serenità e una forza d'animo incredibile. Da ognuno di loro ho potuto imparare una cosa molto importante, che i problemi che spesso ci sembrano insormontabili, soprattutto da giovani, sono delle bazzecole rispetto a certe malattie o sofferenze. Quindi vorrei consigliare a chi piange per un brutto voto a scuola, o perché è in crisi con il fidanzato o la fidanzata, o perché l'arbitro non ha dato un rigore alla squadra del cuore, di diventare volontario della Misericordia, o di qualsiasi altra associazione di volontariato assistenziale, per capire che certe cose sono facilmente superabili e che sono le persone più fortunate del mondo, se stanno bene non gli manca proprio nulla. Infine voglio ricordare tutti gli amici obiettori Roberto, Andrea, David, Marcello, Stefano ed Enrico con cui ho condiviso questo periodo della mia vita, caratterizzato sia da momenti brutti, come la morte di persone che avevamo conosciuto



per servizio ed a cui ci eravamo affezionati, ma, soprattutto, da momenti belli, e da un'affiatamento notevole costruito su una esperienza fortemente formativa per ciascuno di noi, sia anche sulle partite a biliardino, sui pranzi, le cene e le intere giornate passate insieme, tutte cose che hanno fatto nascere una amicizia vera e sincera.

Oggi a qualche mese di distanza dalla fine del servizio civile è facile dire che questa è stata per me una delle esperienze più formative sotto il punto di vista caratteriale. Infatti se è vero, come si dice, che il servizio militare serve anche per abituare i giovani a fare a meno delle cure della famiglia, è anche vero che i valori da esso ispirati spesso non sono mirati al servizio per la patria e per la popolazione come dovrebbero essere, non per colpa dell'istituzione in sé, ma per l'aria che tira in certe caserme, dove il gran numero di persone rende difficile anche il solo rispetto della disciplina.

In un ambiente piccolo e quasi familiare come la Misericordia di Cortona, invece, ho trovato una scuola di vita e degli amici. E' proprio per questi motivi che, oggi, posso affermare che non è stato certamente un anno buttato via; tant'è che sono diventato volontario permanente e continuo a svolgere il mio servizio per la Misericordia del mio paese.

Fausto Cinaglia

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SABATO 28 FEBBRAIO - SOSTITUTI D'IMPOSTA - CONSEGNA DELLE CERTIFICAZIONI FISCALI - Scade il termine per la consegna delle certificazioni relative ai compensi erogati nel corso del 1997 con l'indicazione delle ritenute effettuate.

SABATO 28 FEBBRAIO - SANATORIA OMESSI VERSAMENTI IVA E IMPOSTE DIRETTE - Scade il termine per avvalersi della sanatoria disposta dall'ultima legge di accompagnamento alla finanziaria per il 1998.

SABATO 28 FEBBRAIO - SIAE - Scade il termine per effettuare il pagamento per radio, tv e altri apparecchi musicali.

LUNEDI 16 MARZO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDI 18 MARZO - IVA - CONTRIBUTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

VENERDI 20 MARZO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDI 20 MARZO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10/12% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Altalena delle squadre cortonesi

MONTECCHIO QUARTO FRATTA QUINTA

Pieve al Toppo è stata la squadra che in queste due ultime giornate di campionato ha incontrato il Montecchio fra le sue mura amiche e la Fratta a Cortona. Contro il Montecchio ha dovuto subire un pareggio perché la squadra cortonese non ha accettato di perdere l'incontro e a tempo ormai scaduto è riuscito a raggiungere il sospirato 2-2 con un gol di Mariottoni. È stato invece corsaro a Fratta dove ha conquistato i tre punti in palio lasciando l'amaro in bocca ai ragazzi allenati da Menchetti. La squadra cortonese ha dimostrato nell'occasione poca grinta e poca voglia di vincere; tanto nervosismo con espulsioni per Capogna e Celli. Diverso era stato invece il comportamento della squadra nella domenica precedente sul campo di Partina dove la Fratta ha conquistato un punto pareggiando 2-2, dopo essere stata la prima a passare in vantaggio. La partita è stata caratterizzata da due rigori uno per parte entrambi segnati.

Il Montecchio dopo aver pareggiato in casa del Pieve al Toppo ha incontrato sul proprio campo lo Spioiano che ha liquidato con un secco 3-0. La classifica lo vede al quarto posto e distanza di ben 6 punti la Fratta.

SECONDA N

Table with columns: SQUADRA, IN CASA, FUORI, RETI, MI, PE. Rows include STIA, PRATOVECCHIO, CESA, MONTECCHIO, FRATTA, MONTERCHIESE, TALLA, PARTINA, ALBERORO, PIEVE AL TOPPO, CHIUSI DELLA VERNA, RASSINA, E.G. POLICIANO '92, R.SOCANA B.PRATAGLIA, SPOIANO, RIGUTINO.

Risultati

Giornata n. 21

Table of match results for the 21st day: Cesa-R.Socana B.Prat. 1-1, E.G.Policiano 92-Stia 1-1, Fratta-P. al Toppo 1-2, Montecchio-Spoian 3-0, Monterchiese-Rigutino 1-2, Pratovecchio-Chiusi Verna 2-0, Rassina-Partina 3-1, Talla-Alberoro 1-2.

Prossimo turno

Giornata n. 32

Table of upcoming matches for the 32nd day: Alberoro-Pratovecchio, Chiusi Verna-Rassina, E.G. Policiano '92-Fratta, Partina-Talla, Pieve al Toppo-Cesa, R.Socana B.Prat.-Rigutino, Spioiano-Monterchiese, Stia-Montecchio.

BENE IL VALDIPIERLE

Il campionato umbro di terza categoria ha osservato un turno di riposo e così il Valdiplierle ha disputato una partita amichevole contro il Terontola. Nel campionato continua la marcia di avvicinamento verso la capolista Panicarola. Ha ottenuto i tre punti in palio nella partita interna contro l'Acquaiola. È stata una gara facile sulla carta, vista la classifica della compagine ospite, ma ostica in campo tanto che la vittoria per 1-0 da l'esatto resoconto di quanto è successo. Anche la prossima gara sulla carta si potrebbe pensare facile. Vedremo!

TERZA CATEGORIA GIR. B

Table for Terza Categoria Gir. B showing standings: PANICAROLA, VALDIPIERLE, PACIANO, MACCHIE, SPINA, V. MAGIONE S. ARC., CASENUOVE, MOIANO, MANTIGNANA, PO BANDINO, CINQUE MULINI, SOLE PINETA, ACQUAIOLA, CASTIGLION.

Risultati

Giornata n. 16

Table of match results for the 16th day: Casenuove-Castiglion 1-1, Paciano-V.Magione S.Arc. 4-1, Panicarola-Montignana 1-0, Po Bandino-Moiano 1-1, Sole Pineta-Macchie 1-2, Spina-Cinque Mulini 2-1, Valdiplierle-Acquaiola 1-0.

Prossimo turno

Giornata n. 17

Table of upcoming matches for the 17th day: Acquaiola-Po Bandino, Castiglion-Spina, Cinque Mulini-Valdiplierle, Macchie-Casenuove, Montignana-Sole Pineta, Moiano-Paciano, V.Magione S.Arc.-Panicarola.

Pallavolo: Effe 5 Cave

INIZIA IL GIRONE DI RITORNO CON UNA VITTORIA E UNA SCONFITTA

È cominciato il girone di ritorno del campionato di pallavolo ed è ormai noto a tutti che l'infortunio al palleggiatore Aglietti è destinato a



Stefano Menci

pesare enormemente sul prosieguo del campionato della squadra bianco-celeste senza nulla togliere alla bravura e all'impegno del suo giovane sostituto Alessio Tellini. Infatti oltreché per alcune sconfitte che si sono verificate, l'assenza del palleggiatore titolare si è fatta sentire anche a livello di gioco collettivo della squadra che purtroppo non riesce più ad esprimere con continuità i medesimi livelli di gioco. Così la prima gara del girone di ritorno ha riservato la sorpresa di una pesante sconfitta in casa per tre set a zero per mano della Robur Scandicci che ha dominato una Cortonese spenta e incapace di opporsi in modo

efficace allo strapotere tecnico-tattico ed anche agonistico degli avversari.

Pronto comunque il riscatto degli uomini di Cuseri che sono andati a vincere in quel di Prato, purtroppo senza convincere.

Infatti i ragazzi del presidente Cesarini hanno tentato ad aver ragione di avversari tutt'altro che irresistibili ed ai quali hanno pur concesso un set, il secondo. Non è facile ricostruire un gioco



Marco Magini

vincente con "attori", diversi con assenze che pesano e con una mentalità che è stata indubbiamente compromessa da certe sconfitte. Era comunque importante ottenere i due punti ed il risultato è stato ottenuto, si aspettano tempi migliori possibilmente senza perdere nel frattempo troppi punti per strada.

Riccardo Fiorenzuoli

VINCE FUORI CASA E PERDE IN CASA

La Fratticiola riesce ad ottenere il quinto posto in classifica distaccando di tre lunghezze il S. Leo ed il Vitiano. Avrebbe potuto certamente ottenere di più in considerazione della vittoria fuori casa con l'ultima in classifica, il S.Marco, ma non è riuscita a mantenere il dominio sul proprio campo incontrando la prima della classe, il Frassineto.

L'incontro è stato certamente avvincente e la partita equilibrata, ma il Frassineto ha dimostrato di meritare la posizione di leader in classifica presentando una squadra che in attacco ha dato molti problemi alla difesa della squadra cortonese. La classifica offre alla Fratticiola ancora la possibilità di centrare i play-off.

Occorre comunque determinazione e voglia di vincere. La prossima partita con il S. Leo sarà sicuramente un test importante per l'obiettivo.

TERZA CATEGORIA GIR. B

Table for Terza Categoria Gir. B showing standings: FRASSINETO, OLMO, O.CIGGIANO, PATRIGNONE, PALAZZO DEL PERO, FRATTICCIOLA, S. LEO, VITIANO, CATONA, POZZO, CRICCA CLUB, SAIONE, SAN MARCO.

Risultati

Giornata n. 19

Table of match results for the 19th day: Cricca Club-S.Marco 2-0, Fratticiola-Frassineto 1-2, O.Ciggiano-Catona 1-0, Palazzo del Pero-Pozzo 1-2, Patrignone-Olmo 1-2, Vitiano-S.Leo 0-0.

HA RIPOSATO SAIONE

Prossimo turno

Giornata n. 20

Table of upcoming matches for the 20th day: Catona-Vitiano, Frassineto-Cricca Club, Olmo-O.Ciggiano, S.Leo-Fratticiola, Saione-Patrignone, S.Marco-P.del Pero.

RIPOSA POZZO

Terontola calcio

NON È PIÙ L'ULTIMA DELLA CLASSE

Per il turno di riposo, il Terontola ha disputato in casa un incontro amichevole contro il Valdiplierle vincendolo con un secco 3-0. Independentemente dal risultato si è vista una squadra diversa, più calma, più riflessiva, con idee più chiare di gioco. È un buon segnale che si va ad aggiungere al miracoloso successo ottenuto dal Terontola in casa del Pianello che è la squadra che sta dominando la classifica della prima categoria umbra girone A.

Non si può dire che sia stata una vittoria casuale, nata per la pappera di un portiere o per pura fortuna; il risultato di 0-2 per la squadra cortonese è sinonimo di ripresa e di maggiore convincimento nelle proprie forze. La squadra ha giocato bene, ha dimostrato ottime geometrie tanto che i commenti dopo la partita degli sportivi del Pianello erano tutti a favore della squadra ospite. Il Pianello, sostenevano, ha meritato di perdere ed il risultato non fa una grinza. Il Terontola così ha lasciato la scomoda posizione di ultima in classifica e può sicuramente proseguire questo cammino di risalita. Per conquistare la certezza matematica di non retrocessione incominciamo già contro il Parlesca a Terontola.

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Table for Prima Categoria Gir. A showing standings: PIANELLO, GRIFO MONTE TEZIO, PILA, F. CAV. P. RICCI, FRATTICCIOLA S., TRESTINA, FONTIGNANO, CASTEL DEL PIANO, P. PORTO, PARLESKA, SANGIUSTINO, PIEVESE, UMB. P. FRATTA, TERONTOLA, PASSIGNANESE, PADULE.

Risultati

Giornata n. 20

Table of match results for the 20th day: C. del Piano-Umb.P.Fratta 1-2, F.Cav.P.Ricci-Fratticiola 0-0, Fontignano-Padule 4-1, P.Porto-Trestina 1-1, Parlesca-Grifo M. Tezio 0-1, Pianello-Terontola 0-2, Pila-Passignanese 2-1, Sangiustino-Pievese 2-0.

Prossimo turno

Giornata n. 21

Table of upcoming matches for the 21st day: Fratticiola S.-C.del Piano, Grifo M. Tezio-P. Porto, Padule-Pila, Passignanese-F.Cav. P. Ricci, Pievese-Fontignano, Terontola-Parlesca, Trestina-Sangiustino, Umb.P.Fratta-Pianello.

HI-FI BERNASCONI installatione HI-FI auto HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD centro assistenza Sinudine Tel. 0575/603912 - Cortona (AR) EDILTER s.r.l. IMPRESA COSTRUZIONI Piazza De Gasperi, 22 Camucia di Cortona (AR)

ALBERGO - RISTORANTE Portale CERIMONIE - BANCHETTI CAMPI DA TENNIS PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

TREMRI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FUTURE OFFICE s.a.s. Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/630334

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.




DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955


Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509